

Gli articoli modificati a seguito delle osservazioni sono indicati con un asterisco

SOMMARIO

PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04	2
1.0 Premessa.....	2
2.0* Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione.....	4
PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/049	9
3.0 Interventi urbanistici preventivi e opere di urbanizzazione (art. 25, co.2, lett. c), L.R. 16/2004).....	9
3.1 Individuazione e scansione temporale degli interventi urbanistici preventivi.....	9
3.2 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare	9
3.2.1 Zone residenziali e misto-residenziali (A – B – B1 – B2 – C)	10
3.2.2 Attrezzature e servizi (F1 - F2 - F3)	10
3.2.3 Infrastrutture a rete a servizio di più zone	11
3.2.4 Campo aperto - Sistemazioni ambientali - Altri interventi.....	11
4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)	12
4.1 Zone residenziali e misto-residenziali (A – B – B1 – B2 – C)	12
4.2 Attrezzature e servizi (F1 - F2 - F3).....	12
4.3 Infrastrutture a rete a servizio di più zone	13
4.4 Campo aperto - Sistemazioni ambientali - Altri interventi	13
<u>Allegati</u>	14

**PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ
DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04**

1.0 Premessa

Ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n.5/2011, il Piano programmatico del PUC contiene gli Atti di Programmazione degli Interventi - API - di cui all'articolo 25 della L.R. n.16/2004.

Pertanto, nella articolazione del sistema pianificatorio comunale definito dalla legge regionale e dal relativo Regolamento di Attuazione gli API sostanziano un complemento fondamentale delle disposizioni programmatiche.

Infatti, ai sensi del succitato art.25 gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal PUC, di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'arco temporale di tre anni.

In relazione a detti interventi gli API prevedono (cfr. art.25, comma 2, L.R. 16/2004 e s.m.i.):

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli API stabiliscono eventualmente anche gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Ai sensi del comma 3 del citato art.25, gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge 28.01.1977, n.10, art.13, e dalla L.R. 28.11.2001, n.19, art.5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Si tratta, quindi, dello strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale provvede a organizzare, coordinare e finanziare gli interventi propri e degli operatori pubblici e privati sul territorio per il triennio a venire, evitando che essi avvengano in modo episodico, casuale e disordinato al fine di garantire uno sviluppo razionale del processo insediativo.

In particolare gli API, in coordinamento con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune e tenendo conto delle priorità di sviluppo e di trasformazione del territorio, rappresentano il momento

della programmazione a breve termine dell'attuazione dei lineamenti strategici definiti dalle disposizioni strutturali di PUC (Piano Strutturale) e delle ulteriori specificazioni operate dalle disposizioni programmatiche (Piano Programmatico).

Gli API, pertanto, rappresentano un'opportunità per individuare, sulla scorta delle linee fondamentali individuate dal PUC del suo complesso, un insieme integrato di interventi condivisi e coerenti, cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti nel generale interesse della collettività.

2.0* Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione

ZONE	DESTINAZIONI D'USO PER LA EDIFICAZIONE EX-NOVO	INDICI EDILIZI	MODALITÀ E FORME DI ATTUAZIONE
ZTO			<p>Modalità e prescrizioni di carattere generale dei processi attuativi di Piano:</p> <p>1 - (**) In riferimento al significato del testo integralmente di cui all'art. "1.3.3 – Comparti edificatori perequativi" delle Norme Tecniche di Attuazione, è specificato che gli interventi a carattere perequativo potranno applicarsi a tutti gli ambiti di completamento e di trasformazione sottoposti a PUA, indipendentemente dalla specifica destinazione di zona urbanistica.</p> <p>2 - (**) Parere pro-veritate dell'arch. Pio Castiello, redattore del PUC, del 10.09.2019 acquisito al protocollo n. 9766 del 12.09.2019 sul significato di "sottozona". "Le partizioni delle zone omogenee sono definite "sottozona" (parti di una zona), così come richiamato dal RUEC al punto 5 dell'art. 35 riguardante la monetizzazione degli standards. La definizione di superficie minima di intervento "Sm", così come riportata al punto 1.2.12 delle NTA ("definizioni – Coordinamento con Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale") riconduce ad una partizione della più ampia zona omogenea di riferimento. Al riguardo, qualora detta partizione/sottozona superi i 3.000 mq per le zone C, i 5.000 mq per le zone D, è necessario operare con uno strumento urbanistico esecutivo. Per i valori inferiori, ovvero per dimensioni delle partizioni/sottozone inferiori ai detti limiti, le NTA del PUC, sia all'art. 2.1.5 che all'art. 2.1.6, consentono l'attuazione mediante intervento edilizio diretto previo rilascio di PdC convenzionato di cui all'art. 28-bis DPR 380/01, s.m.i."</p> <p>3 - (***) "Ai sensi e per gli effetti dell'art 25 comma 1 e seguenti della L.R.C. 16/2004 è possibile, previa deliberazione del Consiglio Comunale, con o senza preventiva manifestazione di interesse disposta con avviso pubblico, consentire la delocalizzazione di volumetrie esistenti (non solo nell'ambito dello stesso lotto di proprietà, ma qualora ciò non sia oggettivamente possibile, anche avvalendosi dei lotti di proprietà nelle immediate vicinanze)comportanti la cessione a titolo gratuito delle aree di sedime e pertinenziali, da finalizzare alla dotazione di nuovi standard e infrastrutture, mediante interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, ancorché di rigenerazione urbana per la trasformazione e conservazione del tessuto urbano e territoriale consolidati. Tale delocalizzazione non dovrà comportare incremento volumetrico né variazioni delle destinazioni d'uso del fabbricato esistente, né modificare il carico urbanistico complessivo del PUC, al fine di raggiungere obiettivi di più rilevanti interessi pubblici e più elevati standard di qualità urbana ed ecologico-ambientali, di reintegrazione territoriale e paesaggistica in conformità alle previsioni del PUC.</p> <p>La realizzazione della volumetria del nuovo insediamento edilizio, potrà essere realizzata solo successivamente al trasferimento della superficie e al collaudo delle opere di urbanizzazione, ultimate e completate, a favore della Pubblica Amministrazione. Gli interventi saranno assoggettati al rilascio di titolo abilitativo mediante PdCC e di relativa convenzione con cui definire oneri e condizioni a carico del soggetto proponente e nel rispetto dell'interesse della pubblica amministrazione locale, assicurando al nuovo intervento edilizio il rispetto degli standard definiti dal vigente D.M. 1444/1968".</p> <p>"Ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 16/2004 comma 3 è consentito, senza che tali modifiche costituiscano variante al PUC, anche in termini di dimensionamento globale del piano senza quindi comportare alcun incremento del carico urbanistico, una diversa perimetrazione dei lotti e/o comparti edificabili, anche in ZTO di completamento, in conformità a quanto richiamato dal comma 4 della citata legge, anche ai fini di interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana per una maggiore funzionalità della maglia insediativa. Tale necessità dovrà ricondursi anche ad un maggiore soddisfacimento degli standard nonché alla salvaguardia dell'interesse pubblico anche attraverso la cessione volontaria di aree".</p> <p>(**) modifiche/integrazioni approvate con delibera di C.C. n. 35 del 30/09/2019 (***) modifiche/integrazioni approvate con delibera di C.C. n. 44 del 24.10.2019</p>
A	<p>Residenziale; Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p>	<p>Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi per l'"Ambito urbano di restauro urbanistico e conservazione", di cui all'art. "1.3.4 - Disciplina strutturale" delle NTA del PUC, e con le disposizioni generali di cui all'art. "2.1.1 Zona A: Centro Storico - Centro storico - restauro urbanistico e conservazione (cfr. art. 90 Norme PTCP)" delle medesime NTA.</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Piano di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978, n.457 (art.26, co.2, lett. e), L.R. n.16/04 e s.m.i.) e/o di Programma Integrato (art.26, co.2, lett. d), L.R. n.16/04 e s.m.i.)</p> <p>In assenza ovvero nelle more della redazione del PUA potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) e d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. su singoli edifici o parti di essi.</p>
B	<p>75% Residenziale 25% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.</p>	<p>It = 2,15 mc/mq If = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi. If = 0,20 mc/mq (**) calcolato come media rispetto a tutti gli ambiti di ZTO B al netto degli</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano Particolareggiato ovvero di PUA di iniziativa privata ancorché di carattere perequativo ai sensi dell'art. 1.3.3 delle vigenti NtA, in conformità alla L.R. n.16/04 e all'art. 12 del Regolamento n. 05/2011 (*).</p> <p>In assenza ovvero nelle more della redazione del PUA* potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) e d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. su singoli edifici o parti di essi, ovvero interventi diretti mediante PdCC su lotti inferiori a 2000 mq (*), ancorché se interclusi.</p> <p>In attuazione della L.R. n. 19/09, s.m.i. (cd. Piano Casa) e limitatamente al tempo di vigenza, le</p>

* Modifica conseguente alle determinazioni sulle osservazioni (delib. G.C. n.108 del 19/05/2016)

		standard e di una incidenza convenzionalmente stimata del 13% per viabilità di progetto al fine di uniformare un indice fondiario unitario per tutte le zone B. (**) modifiche/integrazioni approvate con delibera di C.C. n. 35 del 30/09/2019	premierità volumetriche sono soggette - per le zone e sottozone di completamento, come previste dal PUC - all'applicazione degli standard urbanistici di cui agli artt. 3 e 4 D.M. 1444/68. (*) modifiche/integrazioni apportate con delibera Consiglio Comunale n. 11/2019
B1	70% Residenziale 30% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	It = 1,75 mc/mq If = da definire in sede di intervento attuativo convenzionato H = 10,50 m. (o media preesistente al contorno) Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.	Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per gli standards pubblici nella misura di 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi) ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. (**) Per le ZTO "B1" laddove sarà possibile cumulare più lotti omogenei, anche non contermini, dovrà rilasciarsi un unico titolo abilitativo edilizio con un'unica convenzione il cui titolo di agibilità sarà maturato solo a seguito del completamento dell'intervento edilizio nella sua completezza e ciò al fine di garantire una maggiore uniformità attuative per le zone B1 di che trattasi. (**) modifiche/integrazioni approvate con delibera di C.C. n. 35 del 30/09/2019
B2	Tale Zona comprende parti del territorio già oggetto di pregressa pianificazione particolareggiata attuativa del PRG, per le quali si prevede il completamento del tessuto insediativo, anche mediante l'incremento della dotazione di servizi ed attrezzature, secondo le disposizioni della richiamata pianificazione attuativa pregressa. Per l'ambito alla località Torre di Filetta (cfr. delibere di C.C. n.8/92, n.61/92 e n.30/93) sono consentiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., nonché eventuali interventi ex novo a completamento marginale di quanto già stabilito in sede della pianificazione attuativa pregressa di cui ai succitati atti deliberativi. Per l'ambito alla località Convento (cfr. delibere di G.C. n.84 del 01/06/2012, n.126 del 11/09/2012 e n.7 del 10/01/2014) gli interventi si attuano conformemente ai termini già definiti in sede della pianificazione attuativa pregressa di cui ai succitati atti deliberativi.	Completamenti e/o nuove edificazioni nei termini stabiliti in sede di pianificazione attuativa pregressa	Intervento Edilizio Diretto nei termini stabiliti in sede di pianificazione attuativa pregressa.
C	67% Residenziale 33% Extraresidenziale: commercio (come previsto dal SIAD ex art.10 L.R. 1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato compatibile dal punto di vista ambientale, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive, ricettive e ricreative, e in genere tutte le attività necessarie e/o complementari alla residenza.	Sm = 3.000 mq. Ut = 0,40 mq/mq Uf = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 7,50 m. Df = 10 m. (per pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/ab (per verde pubblico e parcheggi)	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano di Lottizzazione Per le sottozone di estensione inferiore alla Superficie minima di intervento "Sm" è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. Potranno essere altresì eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..
D	Extraresidenziale: industriale, artigianale, commerciale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi. Residenziale complementare esclusivamente per alloggi di custodia o di servizio, nella misura di un alloggio per attività produttiva insediamento di ciascun lotto di intervento e, comunque, di entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita	Sm = 5.000 mq. Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int. Per le sottozone di estensione inferiore alla Superficie minima di intervento "Sm", nonché per gli interventi di ristrutturazione o completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.
D1	Extraresidenziale: industriale, artigianale, commerciale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi. Residenziale complementare esclusivamente per alloggi di custodia o di servizio, nella misura di un alloggio per attività produttiva insediamento di ciascun lotto di intervento e, comunque, di entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita.	Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int. Asservimenti consentiti come da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i.. Per gli interventi di ristrutturazione o completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.

D2	<p>Extraresidenziale: commerciale, direzionale e terziaria in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi.</p> <p>Residenziale complementare [...] * per alloggi di custodia o di servizio, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva insediamento di ciascun lotto di intervento e, comunque, di entro la misura massima di mq 120 di SL nel rispetto di 1/5 della potenzialità edificatoria consentita.</p> <p>La edificazione della volumetria consentita può essere sostituita dalla edificazione di volumetrie in trasferimento forzato collocate in aree "a rischio elevato" e/o "a rischio molto elevato" individuate dall'Autorità di Bacino. In tal caso necessita che il richiedente il trasferimento di volumetria presenti i titoli di possesso della proprietà sia degli immobili in zona a rischio, sia delle aree poste in Zona D2 nelle quali intende intervenire. Tale intervento, se complesso, deve essere assoggettato a PUA oppure a Permesso di Costruire convenzionato come da normativa di Zona, prevedendo la cessione degli standards previsti per legge.</p> <p>(*) modifiche/integrazioni apportate con delibera Consiglio Comunale n. 11/2019</p>	<p>Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 14,00 m Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int., ovvero di PUA di iniziativa privata ancorché di carattere perequativo ai sensi dell'art. 1.3.3 delle vigenti NtA, in conformità alla L.R. n.16/04 e all'art. 12 del Regolamento n. 05/2011.</p> <p>Per gli interventi di ristrutturazione o completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura prevista ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona.</p> <p>Per gli interventi edilizi dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 5 D.I. 1444/68, ancorché per insediamenti residenziali – laddove consentiti – si dovranno prevedere aree a standard di cui all'art. 4, punto 3, D.I. 1444/68.</p>
E	<p>Attività agricole, agrituristiche e zootecniche e relative attrezzature e pertinenze; edifici ed attrezzature con esse compatibili o esclusivamente localizzabili in campo aperto.</p> <p>In tale zona è consentito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituire all'interno dell'azienda un punto vendita diretto dei prodotti agricoli coltivati; - prevedere attività sportive, ludiche e didattiche connesse all'attività agricola e/o di allevamento; - prevedere attività agrituristiche con realizzazione di strutture ricettive/ricreative e di ristorazione.* <p>E' altresì consentita la realizzazione di impianti serricoli, nel rispetto dei parametri, delle prescrizioni e degli indirizzi di cui alle LL.RR. n. 8/1995 e s.m.i. e n.13/2010 e relativo Regolamento di Attuazione n.8 del 06.12.2013.</p> <p>E' sempre consentito il mutamento di destinazione d'uso previo rilascio di Permesso di Costruire ai sensi dell'art.2, comma 8, della L.R. n.19/2001, con l'esclusione di destinazioni non compatibili con il contesto rurale.</p> <p>I nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame ovino e bovino, che possono essere consentiti esclusivamente nelle zone boschive, incolte e pascolive, con l'eccezione degli allevamenti bufalini che potranno avvenire ovunque, devono rispettare le disposizioni di cui alla Delibera di G.R. n.4102 del 05.08.1992, come modificate dalla Delibera di G.R. n.2119 del 24.05.2002 (BURC n.32 del 08.07.2002).</p> <p>Inoltre, stalle e concimaie devono rispettare le disposizioni dell'Allegato n.4 del D.Lgs. n.81/2008 e succ. mod. ed int., ed in particolare quelle di cui al punto 6.5, e relativi sottopunti, del predetto Allegato n.4.</p>	<p>SI = 3 Ha. salvo quanto diversamente dimostrato nel Piano di Sviluppo Aziendale posto a base della richiesta di P.d.C., e comunque non inferiore a 0,5 Ha.</p> <p><u>Per le sole residenze rurali:</u> If - Indice di fabbricabilità fondiaria (mc/mq): - aree boschive, pascolive e incolte0,003 - aree seminative ed a frutteto..... 0,03 - aree seminative irrigue con colture pregiate ed orti a produzione ciclica intensiva.....0,05 H = 7,50 m Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Gli indici da applicare sono desunti da idonea certificazione da allegare alla richiesta di P.d.C. e relativa alla destinazione culturale all'atto della richiesta medesima.</p> <p><u>Per le pertinenze:</u> stalle, silos, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli, in funzione della conduzione del fondo e delle sue caratteristiche culturali e aziendali documentate: It = 0,09 mc/mq (rispetto al fondo) H = in funzione dell'impianto Per gli allevamenti zootecnici vanno rispettati i seguenti limiti: - indice di copertura 0,05; - minima distanza dai confini mt. 20</p>	<p>Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.9 delle NTA del PUC)</p> <p>Asservimenti consentiti come da punto 1.6 dell'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i..</p> <p>Per le necessità abitative dell'IAP è consentito l'accorpamento di lotti di terreno non contigui stante tutto quanto statuito al punto 1.8 Zone agricole di cui all'allegato alla L.R. n.14/82 e s.m.i.</p> <p>Per gli interventi edilizi in zona agricola dovrà essere registrato e trascritto presso la competente Conservatoria RR.II. vincolo di inedificabilità a favore del Comune di tutte le superfici utilizzate ai fini dello sgravio del carico urbanistico realizzato, da riportare sulla medesima mappa catastale degli asservimenti depositata presso il SUE.</p> <p>Per gli interventi edilizi ai soli fini residenziali dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 4, c.4 D.I. 1444/68.</p> <p>In relazione al parere vincolante a cura dell'Ufficio Provinciale previsto per lotti minimi inferiori a mq 30.000 potrà essere sostituito con apposita autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 da parte i tecnico abilitato che attesti la compatibilità degli interventi previsti rispetto alla natura ed alle effettive destinazioni agricole dei suoli.</p>
E1	<p>Conservazione dell'uso di coltivazione agricola e risanamento sia naturalistico che agrario, al fine di concorrere alla riqualificazione dell'ambiente urbanizzato e di fungere da filtro ecologico e paesaggistico.</p> <p>Sono consentiti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo, nonché l'utilizzo di aree e manufatti per fruizioni ricreative e di rigenerazione ecologica.</p> <p>Si prescrive l'utilizzo di materiali e tecniche tipici del paesaggio tradizionale rurale, ivi compreso, quando necessario e possibile, il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica, ed ogni altro intervento di riqualificazione anche a livello percettivo, nonché di mitigazione del passaggio tra tessuto urbanizzato ed aree agricole mediante l'impianto di siepi ed alberature di specie vegetali autoctone.</p> <p>Ai fini della salvaguardia dell'ambiente urbano e delle condizioni igieniche, non è consentito l'insediamento di nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame, né l'ampliamento di impianti eventualmente esistenti. Sono altresì vietate la costruzione e l'ampliamento delle seguenti tipologie di pertinenza agricola: stalle, porcilaie, pollai e simili.</p>	<p>Mantenimento degli indici esistenti relativi a manufatti legittimamente assentiti o condonati.</p> <p>Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.9 delle NTA del PUC).</p>	<p>Intervento edilizio diretto</p> <p>Per gli interventi edilizi ai soli fini residenziali, relativamente all'incremento volumetrico "una tantum" del 20%, dovranno essere previste adeguate aree a standard in conformità all'art. 4, c.4 D.I. 1444/68.</p>

* Modifica conseguente alle determinazioni sulle osservazioni (delib. G.C. n.108 del 19/05/2016)

E2	Interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo; realizzazione di infrastrutture pubbliche indispensabili o di attrezzature pubbliche ricreative e per il tempo libero; sulle aree naturalistiche e/o agricole ordinarie interventi di mitigazione ambientale e/o di restauro identitario del paesaggio; sulle aree agricole produttive l'adeguamento delle attività agricole documentate compatibili con gli equilibri ambientali e la riqualificazione dei nuclei insediativi preesistenti senza che ciò comporti rilevanti mutamenti di categoria di assetto vegetazionale; la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola quali strade interpoderali in stabilizzato, muri di sostegno, rampe di raccordo.	Mantenimento degli indici esistenti relativi a manufatti legittimamente assentiti o condonati. Per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico una tantum fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.9 delle NTA del PUC).	Intervento edilizio diretto
E3	Aree sottoposte a particolare tutela per realizzare zone di rispetto ambientale, destinate alle attività agricole e agroforestali tradizionali ed, in generale, alle attività di cui al Programma di Sviluppo Rurale, purché senza incremento del carico insediativo esistente. Sono sempre consentiti gli interventi atti a migliorare la tutela della pubblica incolumità e a mitigare il rischio derivante dalle condizioni idrogeomorfologiche del territorio.	Non è consentita la nuova edificazione a scopo abitativo. Per il patrimonio immobiliare legittimamente edificato ed esistente alla data del 29/03/1982 (rif. alla LR n.14/82) sono consentiti, una tantum: - adeguamenti igienico-sanitari nei limiti del 10% del volume e della superficie delle abitazioni rurali, comunque entro il limite assoluto di mq. 30; - ampliamento delle pertinenze rurali nei limiti del 20% del loro volume. Per gli edifici e gli insediamenti di architettura rurale, realizzati sino al 1955, ivi inclusi i manufatti e le opere realizzati con la Bonifica e la Riforma agraria, sono consentite le attività di riqualificazione e recupero per la conservazione degli elementi tradizionali e delle caratteristiche storiche, architettoniche e ambientali, in quanto estimoianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali e delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione identitaria del paesaggio. È comunque consentita, previo relativo atto abilitativo, la realizzazione di gazebi, chioschi, nonché la sistemazione delle aree a verde con relative attrezzature.	Potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi sull'edilizia esistente di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a parità di volume preesistente e nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità di Bacino. Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Per le aree ricomprese nel perimetro di SIC e/o ZPS si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n.357/97 e s.m.i., e relative norme collegate.
F1	Attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale. L'area e le attrezzature del poligono di tiro di cui all'osservazione n.31 (prot. n. 3750 del 21/04/2016) sono escluse dagli standards pubblici di cui al DM 1444/68 e pertanto non sono preordinate all'esproprio. Detta area resta di uso privato e sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature, ancorché strutture edilizie in adeguamento e per la dotazione dei servizi igienici, locali strettamente necessari per attività amministrative e per la somministrazione di alimenti e bevande necessarie alla gestione. (* modifiche/integrazioni apportate con delibera Consiglio Comunale n. 11/2019	If = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq max H = 10,50 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc Ip = 100 n°/ha Nelle nuove aree di parcheggio a destinazione pubblica dovranno prevedersi, laddove possibile, adeguate piantumazioni di schermatura e mitigazione di impatto, nonché pavimentazioni con materiali drenanti che consentano la crescita del manto erboso.	Intervento edilizio diretto
F2	Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9. Ai sensi della predetta Legge Regionale, la presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "attrezzature di interesse comune" di cui all'art.3, comma 2, lettera b), del DM 1444/68.	Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,40 mq/mq H = 10,50 m. Df = 10,00 m. Dc = 5 m. Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc Le superfici scoperte non destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato.	Intervento edilizio diretto
F3	Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali.	Secondo il Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285. Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art. 28 della L. n.166/02, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.	Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
PU	Parco urbano, con specie vegetali ed arbustive anche di pregio, a servizio e supporto dell'insediamento consolidato di San Cipriano-Vignale finalizzato alla fruizione sociale e all'offerta di servizi per il tempo libero. La presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport" di cui all'art.3, comma 2, lettera c), del DM 1444/68.	Da definire in sede di pianificazione attuativa.	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che conterrà la disciplina d'uso e di intervento, in uno con i criteri e la modalità di gestione, i servizi, i materiali, gli elementi di arredo ambientale, nonché la realizzazione di gazebi, chioschi e simili e la realizzazione dei percorsi interni al parco. Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) e b) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..

* Modifica conseguente alle determinazioni sulle osservazioni (delib. G.C. n.108 del 19/05/2016)

I	<p>E' consentita la realizzazione di urbanizzazioni primarie e di attrezzature collettive di livello locale strettamente connesse con la funzione residenziale ed al servizio degli aggregati e degli insediamenti agricoli circostanti, nonché la realizzazione di servizi privati finalizzati al miglioramento della qualità insediativa (commercio di vicinato, uffici privati, ecc.) e per la piccola impresa artigiana di servizio alla residenza, anche mediante cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria. E' consentita la residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva.</p> <p>E' consentito il cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria e/o viceversa, con esclusione di attività classificate insalubri di prima classe ai sensi dell'art. 216 del T.U.L.L.SS., nonché sono consentite tutte le attività edilizie per l'accesso alle misure di sostegno previste dal Programma di Sviluppo Rurale.</p>	<p><u>Attività agricole tradizionali</u> Indici edificatori come per Zona E</p> <p><u>Attività produttive e terziarie compatibili</u> anche attraverso la trasformazione totale o parziale di annessi agricoli non più necessari alla conduzione del fondo Uf = 0,20 mq/mq</p> <p><u>Per tutti gli interventi:</u> H = 7,50 m (o preesistente se superiore) Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p>	Intervento edilizio diretto (per gli usi agricoli residui si rinvia ai termini definiti per la Zona E)
IS	<p>E' consentita la realizzazione di urbanizzazioni primarie e di attrezzature collettive di livello locale strettamente connesse con la funzione residenziale ed al servizio degli aggregati e degli insediamenti agricoli circostanti, nonché la realizzazione di servizi privati finalizzati al miglioramento della qualità insediativa (commercio di vicinato, uffici privati, ecc.) e per la piccola impresa artigiana di servizio alla residenza, anche mediante cambio di destinazione d'uso dalla funzione residenziale a quella produttiva e terziaria. E' consentita la residenza di servizio connessa alle attività produttive, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva. Sono comunque consentite le attività agro-silvo-pastorali e agrituristiche.</p>	<p><u>Attività agricole tradizionali</u> Indici edificatori e parametri edilizi come per Zona E</p> <p><u>Attività produttive e terziarie compatibili</u> mediante riconversione di annessi agricoli non più necessari alla conduzione del fondo, anche con ampliamento max del 30% del volume esistente legittimamente assentito.</p> <p><u>Per tutti gli interventi:</u> H = 7,50 m (o preesistente se superiore) Df = 10,00 m (o in aderenza) Dc = 5 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.1.2.5 delle presenti Norme In caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza mutazione di sagoma i parametri Df e Dc preesistenti possono essere mantenuti anche qualora inferiori ai valori di cui innanzi.</p>	Intervento edilizio diretto
PA	<p>Comprende l'ambito della collina di Montevertrano, dominato dal castello medievale, destinato alla creazione di un Parco archeologico teso alla conservazione e al rafforzamento dei valori naturalistico-ambientali e storico-culturali-archeologici. Sono comunque ammissibili, nel rispetto della morfologia del suolo, delle caratteristiche agro-ambientali e delle potenzialità archeologiche, le colture agricole e silvicole.</p>	Da definire in sede di pianificazione attuativa.	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà identificare e definire sia le componenti naturalistico-ambientali, sia le potenzialità ed i valori archeologici, fornendo un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale e di valorizzazione archeologica finalizzati anche alla fruizione controllata (naturalistica, escursionistica, ricreativa, ecc.). Il PUA dovrà inoltre valutare e disciplinare l'eventuale possibilità di realizzare limitati manufatti edilizi a destinazione agricola, nonché dovrà recare la disciplina relativa ai manufatti edilizi preesistenti.</p> <p>Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., purché senza incremento di volume.</p>
PF	<p>Aree di tutela e conservazione del paesaggio fluviale e agrario lungo la fascia del Fiume Fuorni, assoggettate a particolare tutela per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per favorirne una utilizzazione che rispetti la morfologia del suolo, la vegetazione, le caratteristiche bio-climatiche dell'habitat, le condizioni idro-biologiche. Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde. E' consentito, altresì, la formazione di Contratti di Fiume (CdF) per il Paesaggio, quale Accordo di programmazione strategica, integrata, negoziata e volontaria, è finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori del bacino idrografico o sottobacino di riferimento mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio economica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Rientrano nella definizione di contratto di fiume anche il contratto di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, quali fattispecie declinate su differenti ambiti idrografici qualora gli strumenti sopra descritti vengano utilizzati ponendo l'attenzione a categorie di corpo idrico diverse dal fiume.</p>	Da definire in sede di pianificazione attuativa.	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04, avente valore e portata di Piano Particolareggiato, che dovrà identificare e catalogare il paesaggio e le sue componenti fluviali, agrarie e forestali, nonché definire livelli percettivi del paesaggio stesso e fornire un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale finalizzati anche alla fruizione controllata (naturalistica, escursionistica, ricreativa, ecc.). Il Piano Urbanistico Attuativo dovrà essere redatto nel pieno rispetto della pianificazione sovraordinata, anche di settore (PAI dell'Autorità di Bacino) e dovrà definire e disciplinare tutti gli elementi di cui all'art. 2.1.20 delle NTA del PUC. E' consentito, altresì, la formazione di Contratti di Fiume per il Paesaggio anche mediante la redazione di "preliminari di contratto" e studi di fattibilità tecnico-economica e progetti definitivi ed esecutivi in conformità a quanto previsto dall'art. 68-bis D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 come introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015, fermo restando il riferimento alla normativa regionale di più recente o futura emanazione. Fino alla formazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti con modalità diretta gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i..</p>

PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04

3.0 Interventi urbanistici preventivi e opere di urbanizzazione (art. 25, co.2, lett. c), L.R. 16/2004)

Per ciascuna zona, o gruppo di zone, si illustrano di seguito i criteri di definizione della priorità e della disciplina degli interventi per il prossimo triennio (2016 - 2018) a mezzo dei presenti Atti di Programmazione degli Interventi.

3.1 INDIVIDUAZIONE E SCANSIONE TEMPORALE DEGLI INTERVENTI URBANISTICI PREVENTIVI

Considerate le caratteristiche degli insediamenti, l'individuazione dei Piani Urbanistici Attuativi previsti e da attuarsi con priorità nel triennio di riferimento dei presenti API è avvenuta confrontando la zonizzazione del Piano Programmatico con le iniziative e le opere pubbliche programmate o poste in essere dalla stessa Amministrazione Comunale.

A tal proposito di seguito si riporta in Allegato il Programma triennale delle OO.PP. 2016-2018 di cui alla delibera di G.C. n.171 del 12.10.2015.

Dal confronto tra la zonizzazione e i predetti interventi, nonché tenuto conto delle esigenze di sviluppo e di trasformazione del territorio comunale, appaiono quali interventi urbanistici preventivi prioritari da attuare nei prossimi tre anni i Piani Urbanistici Attuativi (anche qualora di iniziativa pubblica) relativi alle zone urbanistiche omogenee demandate a tale modalità secondo quanto indicato nel quadro dei contenuti ex art.25, co.2, lett. a) e b), L.R. 16/2004, riportato al precedente paragrafo 2.0.

3.2 OPERE DI URBANIZZAZIONE DA REALIZZARE, INTEGRARE O RECUPERARE

Di seguito sono riportate le opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, rapportate alle diverse zone perimetrate dal Piano Programmatico del PUC, sulla scorta degli interventi pubblici attualmente in corso e/o previsti dalla programmazione triennale delle OO.PP. del Comune relativamente ai principali interventi ritenuti di interesse in rapporto alla natura e alla funzione del presente strumento; per il Programma triennale completo si rinvia all'Allegato.

Va comunque tenuto conto che, come previsto dall'art.25, co.6, della L.R. n.16/2004, il Programma triennale delle OO.PP. nel tempo potrà essere a sua volta oggetto di ulteriore coordinamento con gli aspetti programmatici di natura più prettamente urbanistica definiti nei presenti API, anche al fine di ottimizzare gli interventi e le relative risorse sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi API per quanto riguarda i criteri e le priorità attuative.

Per ciascun intervento di seguito considerato è indicato il numero di riferimento riferito alla delibera

allegata, l'importo presunto e l'anno programmato per l'attuazione.

Dal momento che alcuni interventi, ad esempio quelli relativi a standards urbanistici, reti urbanizzative e servizi di interesse pubblico, possono considerarsi nel raggio di influenza urbanistico-funzionale di più zone omogenee, detti interventi sono riportati in una apposita tabella.

3.2.1 Zone residenziali e misto-residenziali (A – B – B1 – B2 – C)

INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2016	2017	2018
24	Progetto di sicurezza urbana		€ 25.000,00	
25	Restauro e musealizzazione villa romana in loc. Pozzilli 1° lotto			€ 2.150.000,00

3.2.2 Attrezzature e servizi (F1 - F2 - F3)

INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2016	2017	2018
2	Recupero Chiesa Sant'Anna	€ 250.000,00		
4	Eliminazione barriere architettoniche alla Casa Comunale	€ 50.000,00		
6	Realizzazione di un parcheggio a raso a servizio del Centro Storico della frazione Vignale	€ 9.000,00	€ 272.818,43	
8	Completamento area parcheggio in Via Potenza	€ 6.000,00		
9	Completamento sistemazione piazzale retrostante Palazzo delle Culture	€ 15.000,00		
10	Realizzazione area parcheggio tra Via Umberto I° e Via Jacopo Sannazaro	€ 265.000,00		
11	Realizzazione centro sanitario in Via Vicenza – Quota incidenza comunale	€ 35.913,57		
13	Lavori di sistemazione impianto sportivo "D. Zoccola" in Via Tora di Pezzano	€ 100.000,00		
14	Sistemazione villa comunale capoluogo	€ 100.000,00		
15	Completamento riassetto area cimiteriale e realizzazione tombe giardino 3° lotto	€ 250.000,00		
16	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23/01/2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica	€ 1.297.556,61		
17	Ampliamento del varco di accesso al parcheggio di Via Italia	€ 30.000,00		
18	Lavori di completamento del centro congressi – convegnistico di Campigliano		€ 1.068.862,65	
28	Lavori di sistemazione edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di San Cipriano Picentino Via D. Amato			€ 113.574,00
29	Lavori di sistemazione locali al plesso scolastico scuola primaria Fraz. Filetta			€ 85.500,00

3.2.3 Infrastrutture a rete a servizio di più zone

INTERVENTI PROGRAMMATI:

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2016	2017	2018
3	Lavori di sistemazione e ripristino funzionale della Strada Pennatelle	€ 349.796,97		
5	Sistemazione viabilità comunale	€ 25.000,00	€ 22.181,57	€ 450.000,00
7	Realizzazione tratto di marciapiede in Via Tora di Pezzano	€ 5.000,00		
21	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Camporaso		€ 250.000,00	
22	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Sasso – Salella – S. Angelo		€ 172.694,00	
23	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Salzanico – Montevetrano - Cantina		€ 267.143,83	
27	Realizzazione variante alla SP n.71 di collegamento Pezzano – San Cipriano Picentino in loc. Madonnella			€ 3.600.000,00

3.2.4 Campo aperto - Sistemazioni ambientali - Altri interventi

Rif	INTERVENTO	ANNO e IMPORTO stimato		
		2016	2017	2018
1	Programma intervento "Itinerari"	€ 150.000,00		
12	Demolizione manufatto abusivo in loc. Asinella Inferiore – Busatti-Cioffi	€ 5.748,48		
19	Completamento del risanamento del costone roccioso Arenosa		€ 750.000,00	
20	Lavori idraulico-forestali Torrente Tavoloni ultimo tratto		€ 705.110,45	
26	Lavori di risanamento dissesti dell'area boscata del versante Vignale – progetto PIRAP Parco Regionale Monti Picentini			€ 750.000,00

4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)

Di seguito si riportano gli oneri finanziari a carico del Comune (o di altri soggetti pubblici) per l'attuazione del PUC nelle parti disciplinate dai presenti API, anche tenuto conto degli interventi già programmati nell'ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015 di cui alla delibera di G.C. n.115 del 08.10.2013 e delibera di C.C. n.32 del 21.11.2013. Inoltre, si riporta il dettaglio delle possibili fonti di copertura degli investimenti programmati, sempre sulla scorta del medesimo Programma Triennale.

4.1 Zone residenziali e misto-residenziali (A – B – B1 – B2 – C)

Gli oneri prevedibili a carico dell'Amministrazione Comunale e le relative fonti per l'attuazione dei principali interventi risultano essere i seguenti:

Rif	INTERVENTO	IMPORTO previsto	TIPO DI FINANZIAMENTO
24	Progetto di sicurezza urbana	€ 25.000,00	Prefettura di Salerno
25	Restauro e musealizzazione villa romana in loc. Pozzilli 1° lotto	€ 2.150.000,00	POR Campania FESR 2007-2013

4.2 Attrezzature e servizi (F1 - F2 - F3)

Gli oneri prevedibili risultano essere i seguenti :

Rif	INTERVENTO	IMPORTO previsto	TIPO DI FINANZIAMENTO
2	Recupero Chiesa Sant'Anna	€ 250.000,00	POR Campania 2007-2013 - Misura 1.9
4	Eliminazione barriere architettoniche alla Casa Comunale	€ 50.000,00	Fondi INAIL
6	Realizzazione di un parcheggio a raso a servizio del Centro Storico della frazione Vignale	€ 281.818,43	Fondi comunali
8	Completamento area parcheggio in Via Potenza	€ 6.000,00	Fondi comunali
9	Completamento sistemazione piazzale retrostante Palazzo delle Culture	€ 15.000,00	Fondi comunali
10	Realizzazione area parcheggio tra Via Umberto I° e Via Jacopo Sannazaro	€ 265.000,00	Fondi comunali
11	Realizzazione centro sanitario in Via Vicenza – Quota incidenza comunale	€ 35.913,57	Fondi comunali
13	Lavori di sistemazione impianto sportivo "D. Zoccola" in Via Tora di Pezzano	€ 100.000,00	Fondi comunali
14	Sistemazione villa comunale capoluogo	€ 100.000,00	Fondi comunali
15	Completamento riassetto area cimiteriale e realizzazione tombe giardino 3° lotto	€ 250.000,00	Fondi comunali
16	Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 23/01/2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica	€ 1.297.556,61	Fondi ministeriali
17	Ampliamento del varco di accesso al parcheggio di Via Italia	€ 30.000,00	Fondi comunali
18	Lavori di completamento del centro congressi – convegnistico di Campigliano	€ 1.068.862,65	POR Campania
28	Lavori di sistemazione edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di San Cipriano Picentino Via D. Amato	€ 113.574,00	L.R. 3/2007
29	Lavori di sistemazione locali al plesso scolastico scuola primaria Fraz. Filetta	€ 85.500,00	Fondi comunali

4.3 Infrastrutture a rete a servizio di più zone

Rif	INTERVENTO	IMPORTO previsto	TIPO DI FINANZIAMENTO
3	Lavori di sistemazione e ripristino funzionale della Strada Pennatelle	€ 349.796,97	PSR Campania 2007-2013 mis.125 sott. 2
5	Sistemazione viabilità comunale	€ 497.181,57	Fondi comunali
7	Realizzazione tratto di marciapiede in Via Tora di Pezzano	€ 5.000,00	Fondi comunali
21	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Camporaso	€ 250.000,00	PSR Campania 2007-2013 mis.125 sott. 2
22	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Sasso – Salella – S.Angelo	€ 172.694,00	PSR Campania 2007-2013 mis.125 sott. 2
23	Lavori di completamento acquedotto rurale in loc. Salzanico – Montevetrano - Cantina	€ 267.143,83	PSR Campania 2007-2013 mis.125 sott. 2
27	Realizzazione variante alla SP n.71 di collegamento Pezzano – San Cipriano Picentino in loc. Madonnella	€ 3.600.000,00	Fondi Provincia Salerno

4.4 Campo aperto - Sistemazioni ambientali - Altri interventi

Gli oneri prevedibili a carico dell'Amministrazione Comunale risultano essere i seguenti :

Rif	INTERVENTO	IMPORTO previsto	TIPO DI FINANZIAMENTO
1	Programma intervento "Itinerari"	€ 150.000,00	POR Campania 2007-2013 Mis. 1.12 Ob. Op.1.9
12	Demolizione manufatto abusivo in loc. Asinella Inferiore – Busatti-Cioffi	€ 5.748,48	Fondi comunali
19	Completamento del risanamento del costone roccioso Arenosa	€ 750.000,00	PSR Campania 2007-2013 mis.226 az. e)
20	Lavori idraulico-forestali Torrente Tavoloni ultimo tratto	€ 705.110,45	PSR Campania 2007-2013 mis.226 az. e)
26	Lavori di risanamento dissesti dell'area boscata del versante Vignale – progetto PIRAP Parco Regionale Monti Picentini	€ 750.000,00	PIRAP Parco Regionale Monti Picentini

Allegati

Allegato 1 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016 – 2018



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE - COPIA

Seduta in data: 12/10/2015

N. 171 del 12/10/2015

OGGETTO: PIANO TRIENNALE OO.PP. 2016/2018 E PIANO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **12**, del mese di **Ottobre**, alle ore **13:30**, la Giunta comunale, legalmente convocata, si è riunita in apposita sala. All'atto della discussione del presente argomento sotto la presidenza del Sindaco **Gennaro Aievoli** e dei sotto indicati Assessori.

Assiste e partecipa **Massimo Capaccio**, Segretario Generale del Comune

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
<i>Gennaro Aievoli</i>	<i>Sindaco</i>	<i>SI</i>
<i>Federica Di Muro</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Sonia Alfano</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Roberto Di Giacomo</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>
<i>Giuseppe Zoccola</i>	<i>Assessore</i>	<i>SI</i>

Presenti: 5 - Assenti: 0

IL PRESIDENTE

Riscontrata la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

Prop. n. 48



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Proposta di deliberazione da sottoporre all'esame della Giunta Comunale

Atto n. _____ del _____

OGGETTO: PIANO TRIENNALE OO.PP. 2016/2018 E PIANO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI

Istruttoria curata da ing. Alfonso Tisi in data 12/10/2015

L'Istruttore
ing. Alfonso Tisi

Visto:
Li 12/10/2015

Il Sindaco
Gennaro Aievoli

Il Responsabile dell'Area
ing. Alfonso Tisi

NOTE

Responsabile dell'Area Tecnica: Ing. Alfonso Tisi

Il Relatore Competente: Sindaco Gennaro Aievoli

Oggetto: PIANO TRIENNALE OO.PP. 2016/2018 - PIANO ANNUALE 2016 – APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con il quale vengono indicati i documenti da allegare al bilancio di previsione, tra cui il programma triennale dei LL.PP. di cui alla L. 109/94 e s.m.i.

CONSIDERATO che l'adempimento di cui sopra costituisce atto da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2016 e triennale 2016/2018.

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che disciplina la materia della programmazione dei lavori pubblici, stabilendo tra l'altro che lo schema di programma triennale deve rimanere esposto all'Albo pretorio dell'Ente per almeno sessanta giorni consecutivi.

VISTO il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, approvato con D.P.R. 21/12/1999 n. 554.

VISTO il D.M. 898/IV del 22/06/2004 ed il D.M. 1021/IV del 09/06/2005 del Ministero delle Infrastrutture.

VISTI gli artt. 7 e 78 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 avente ad oggetto "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

RAVVISATO che il programma triennale delle oo.pp. deve essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture, previa pubblicazione sul sito del S.I.T.A.R., Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali dell'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Campania, www.sitar-campania.it, così come previsto dalla deliberazione di G.R. n. 967 del 06/06/2008 e dalla Circolare n. 505755 del 12/06/2008.

PRESO ATTO che la proposta di schema va adottata con deliberazione della Giunta Comunale.

VISTA la proposta di schema di Piano Triennale delle OO.PP. per il triennio 2016/2018 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e risulta composto da:

- a) Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili";
- b) Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";
- c) Scheda 3 "Elenco annuale".

DATO ATTO che il suddetto Piano Triennale sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Sulla base della relazione istruttoria di cui sopra propone alla Giunta Comunale di deliberare come sopra.

S.Cipriano Picentino, li 12.10.2015

Il Relatore Competente: Sindaco Gennaro Aievoli



Comune di San Cipriano Picentino
Provincia di Salerno

Espressione dei pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera da sottoporre alla Giunta Comunale relativa a:
PIANO TRIENNALE OO.PP. 2016/2018 E PIANO ANNUALE 2016 - APPROVAZIONE SCHEMA - PROVVEDIMENTI.

Area Finanziaria

VISTO che ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari esprime sulla presente proposta parere di regolarità tecnico-contabile: **FAVOREVOLE**
San Cipriano Picentino, 12/10/2015

F.to Il Responsabile dell'Area
rag. Massimo Procida

Area Tecnica

VISTO che ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, il Responsabile dell'Area Tecnica esprime sulla presente proposta parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa: **FAVOREVOLE**
San Cipriano Picentino, 12/10/2015

F.to Il Responsabile dell'Area
ing. Alfonso Tisi

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con il quale vengono indicati i documenti da allegare al bilancio di previsione, tra cui il programma triennale dei LL.PP. di cui alla L. 109/94 e s.m.i..

CONSIDERATO che l'adempimento di cui sopra costituisce atto da allegare al bilancio di previsione per l'anno 2016 e triennale 2016/2018.

VISTO l'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che disciplina la materia della programmazione dei lavori pubblici, stabilendo tra l'altro che lo schema di programma triennale deve rimanere esposto all'Albo pretorio dell'Ente per almeno sessanta giorni consecutivi.

VISTO il regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, approvato con D.P.R. 21/12/1999 n. 554.

VISTO il D.M. 898/IV del 22/06/2004 ed il D.M.1021/IV del 09/06/2005 del Ministero delle Infrastrutture.

VISTI gli artt. 7 e 78 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 avente ad oggetto "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

RAVVISATO che il programma triennale delle oo.pp. deve essere trasmesso all'Osservatorio dei Lavori pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture, previa pubblicazione sul sito del S.I.T.A.R., Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali dell'Osservatorio Regionale dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Campania, www.sitar-campania.it, così come previsto dalla deliberazione di G.R. n. 967 del 06/06/2008 e dalla Circolare n. 505755 del 12/06/2008.

PRESO ATTO che la proposta di schema va adottata con deliberazione della Giunta Comunale.

VISTA la proposta di schema di Piano Triennale delle OO.PP. per il triennio 2016/2018 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale e risulta composto da:

- a) Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili";
- b) Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";
- c) Scheda 3 "Elenco annuale".

DATO ATTO che il suddetto Piano Triennale sarà presentato al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 172 e 174 del T.U. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., unitamente agli schemi dei bilanci annuale e pluriennale e del Documento Unico di Programmazione (DUP).

VISTO che ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, il Responsabile dell'Area Tecnica, Ing. Alfonso Tisi, ha espresso sulla presente proposta parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

VISTO che ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dalla L. 7 dicembre 2012 n. 213, il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Rag. Massimo Procida, ha espresso sulla presente proposta parere FAVOREVOLE di regolarità tecnico-contabile.

RITENUTO di provvedere in merito.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

CON voti favorevoli unanimi e palesi:

D E L I B E R A

- 1) La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente riportata.
- 2) Di adottare l'allegato schema di Piano Triennale delle Opere Pubbliche di competenza comunale relativo al triennio 2016/2018 composto da:
 - a) Scheda 1 "Quadro delle risorse disponibili";
 - b) Scheda 2 "Articolazione della copertura finanziaria";
 - c) Scheda 3 "Elenco annuale".
- 3) Di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere alle pubblicazioni sul sito www.sitar-campania.it e sul sito istituzionale www.comune.sanciprianopicentino.sa.it al fine di acquisire eventuali osservazioni da parte degli interessati.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Massimo Capaccio

IL SINDACO

F.to Gennaro Aievoli

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico in data 20/10/2015

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

F.to Tisi Luigia

In data odierna copia della presente deliberazione viene trasmessa al Revisore dei Conti, ai Capigruppo Consiliari e ai Responsabili di Area interessati.

San Cipriano Picentino,

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to dott. Mario De Rosa

**Per copia conforme all'originale per uso
amministrativo**

Il Segretario Generale

La presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs. n. 267/2000

IL SEGRETARIO

F.to dott. Massimo Capaccio

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.097.353,58	2.844.948,28	6.500.000,00	11.442.301,86
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	756.662,05	368.862,65	199.074,00	1.324.598,70
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	90.000,00	320.000,00	450.000,00	860.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.944.015,63	3.533.810,93	7.149.074,00	13.626.900,56

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	88.320,47

Il Responsabile del Programma

Tisi Alfonso

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Sima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1	03	015	065	118		01	A06/90	POR CAMPANIA 2007-2013 MIS.1.12 OB.OP.1.9 PROGRAMMA INTERVENTO "ITINERARI"	2	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
2	04	015	065	118		03	A05/31	POR CAMPANIA 2007-2013 MIS.1.9 - RECUPERO CHIESA SAN ANNA	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
3	09	015	065	118		04	A04/13	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA PENNATELLE	2	349.796,97	0,00	0,00	349.796,97	N	0,00	
4	14	015	065	118		01	A05/33	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA CASA COMUNALE	1	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	N	0,00	
5	18	015	065	118		04	A01/01	SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	2	25.000,00	22.181,57	450.000,00	497.181,57	N	0,00	
6	19	015	065	118		01	A01/01	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE VIGNALE	2	9.000,00	272.818,43	0,00	281.818,43	N	0,00	
7	20	015	065	118		01	A02/99	REALIZZAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA TORA DI PEZZANO	1	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	N	0,00	
8	21	015	065	118		07	A01/01	COMPLETAMENTO AREA PARCHEGGIO IN VIA POTENZA	1	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	N	0,00	
9	22	015	065	118		07	A05/09	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE PIAZZALE RETROSTANTE PALAZZO DELLE CULTURE	1	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	N	0,00	
10	25	015	065	118		01	A02/99	REALIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO TRA VIA UMBERTO I° E VIA JACOPO SANNAZARO	1	265.000,00	0,00	0,00	265.000,00	N	0,00	
11	26	015	065	118		07	A05/30	COMPLETAMENTO CENTRO SANITARIO IN VIA VICENZA-QUOTA INCIDENZA COMUNALE	1	35.913,57	0,00	0,00	35.913,57	N	0,00	
12	27	015	065	118		02	E10/99	DEMOLIZIONE MANUFATTO ABUSIVO IN LOCALITA' AUSINELLA INFERIORE - BUSATTI-CIOFFI	2	5.748,48	0,00	0,00	5.748,48	N	0,00	
13	28	015	065	118		04	A05/12	LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTO SPORTIVO "D.ZOCCOLA" IN VIA TORA DI PEZZANO	2	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
14	29	015	065	118		04	A02/99	SISTEMAZIONE VILLA COMUNALE CAPOLUOGO	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
15	07	015	065	118		01	A05/30	COMPLETAMENTO RIASSETTO AREA CIMITERIALE E REALIZZAZIONE TOMBE GIARDINO 3° LOTTO	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
16	16	015	065	118		01	A05/08	"LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI FILETTA - DECRETO INTERMINISTERIALE MEF-MIUR-MIT DEL 23/01/2015 PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' PUBBLICA "	1	1.297.556,61	0,00	0,00	1.297.556,61	N	0,00	
17	15	015	065	118		04	A02/99	AMPLIAMENTO DEL VARCO DI ACCESSO AL PARCHEGGIO DI VIA ITALIA	2	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	N	0,00	
18	02	015	065	118		01	A02/99	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CENTRO CONGRESSI - CONVEGNISTICO DI CAMPIGLIANO - 1 LOTTO.	1	0,00	1.068.862,65	0,00	1.068.862,65	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
19	06	015	065	118		03	A02/05	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.226 az e) INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL RISANAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO ARENOSA	1	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	N	0,00	
20	08	015	065	118		06	A02/05	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.226 INTERVENTO "e" - LAVORI IDRAULICO FORESTALE TORRENTE TAVOLONI ULTIMO TRATTO	2	0,00	705.110,45	0,00	705.110,45	N	0,00	
21	10	015	065	118		01	A02/15	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' CAMPORASO	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
22	11	015	065	118		01	A04/13	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' SASSO-SALELLA-S.ANGELO	1	0,00	172.694,00	0,00	172.694,00	N	0,00	
23	12	015	065	118		01	A04/13	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO RURALE IN LOCALITA' SALZANICO-MONTEVETRANO-CANTINA	2	0,00	267.143,83	0,00	267.143,83	N	0,00	
24	17	015	065	118		01	A06/90	PROGETTO DI SICUREZZA URBANA	1	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	N	0,00	
25	01	015	065	118		05	A05/11	RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE VILLA ROMANA IN LOCALITA' POZZILLI PLOTTO (PROGETTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013)	2	0,00	0,00	2.150.000,00	2.150.000,00	N	0,00	
26	05	015	065	118		04	A02/11	LAVORI DI RISANAMENTO DISSESTI DELL'AREA BOSCATI DEL VERSANTE VIGNALE PROGETTO PIRAP PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI	2	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	N	0,00	
27	13	015	065	118		01	A01/01	REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA STRADA PROVINCIALE N.71 DI COLLEGAMENTO PEZZANO-SAN CIPRIANO PICENTINO IN LOCALITA' MADONNELLA	2	0,00	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	N	0,00	
28	23	015	065	118		04	A05/08	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI SAN CIPRIANO PICENTINO VIA D.AMATO	2	0,00	0,00	113.574,00	113.574,00	N	0,00	
29	24	015	065	118		04	A05/08	LAVORI DI SISTEMAZIONE LOCALI AL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA FARZ.FILETTA	1	0,00	0,00	85.500,00	85.500,00	N	0,00	
Totale										2.944.015,63	3.533.810,93	7.149.074,00	13.626.900,56		0,00	

Il Responsabile del Programma

Tisi Alfonso

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1 = massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.l. n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
03	0046303065020160001	G78G15000250006	POR CAMPANIA 2007-2013 MIS.1.12 OB.OP.1.9 PROGRAMMA INTERVENTO "ITINERARI"	92500000-6	Tisi	Alfonso	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	Pp	4/2016	3/2017
04	0046303065020160002	G79G15000040006	POR CAMPANIA 2007-2013 MIS. 1.9 - RECUPERO CHIESA SAN ANNA	45454100-5	Tisi	Alfonso	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2016	3/2017
09	0046303065020160003	G77H10002440002	PSR CAMPANIA 2007-2013 MIS.125 SOTT.2 - LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA PENNATELLE	45233141-9	Tisi	Alfonso	349.796,97	349.796,97	MIS	S	S	2	Pe	4/2016	3/2017
14	0046303065020160004	G77B13000010005	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA CASA COMUNALE	45200000-9	Tisi	Alfonso	50.000,00	50.000,00	ADN	S	S	1	Pe	4/2016	2/2017
18	0046303065020160005	G77H13001180004	SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE	45233142-6	Tisi	Alfonso	25.000,00	497.181,57	URB	S	S	2	Pp	2/2016	3/2016
19	0046303065020160006	G74E13000790006	REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO A RASO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE VIGNALE	45200000-9	Tisi	Alfonso	9.000,00	281.818,43	URB	S	S	2	Pp	4/2016	4/2017
20	0046303065020160007	G73D15001150004	REALIZZAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA TORA DI PEZZANO	45233140-2	Tisi	Alfonso	5.000,00	5.000,00	URB	S	S	1	Pe	1/2016	1/2016
21	0046303065020160008	G79J13000260002	COMPLETAMENTO AREA PARCHEGGIO IN VIA POTENZA	45233140-2	Tisi	Alfonso	6.000,00	6.000,00	URB	S	S	1	Pe	1/2016	1/2016
22	0046303065020160009	G78G15000260004	COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE PIAZZALE RETROSTANTE PALAZZO DELLE CULTURE	45233140-2	Tisi	Alfonso	15.000,00	15.000,00	URB	S	S	1	Pe	2/2016	2/2016
Totale							859.796,97								

Il Responsabile del Programma

Tisi Alfonso

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
25	0046303065020160010	G73G14000030006	REALIZZAZIONE AREA PARCHEGGIO TRA VIA UMBERTO I° E VIA JACOPO SANNAZARO	45233140-2	Tisi	Alfonso	265.000,00	265.000,00	URB	S	S	1	Pe	1/2016	4/2016
26	0046303065020160011	G73G14000900004	COMPLETAMENTO CENTRO SANITARIO IN VIA VICENZA-QUOTA INCIDENZA COMUNALE	45400000-1	Tisi	Alfonso	35.913,57	35.913,57	COP	S	S	1	Pe	1/2016	2/2016
27	0046303065020160012	G76G15000280005	DEMOLIZIONE MANUFATTO ABUSIVO IN LOCALITA' AUSINELLA INFERIORE - BUSATTI-CIOFFI	45111100-9	Tisi	Alfonso	5.748,48	5.748,48	AMB	S	S	2	Pe	1/2016	1/2016
28	0046303065020160013	G76G15000270004	LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTO SPORTIVO "D.ZOCCOLA" IN VIA TORA DI PEZZANO	45200000-9	Tisi	Alfonso	100.000,00	100.000,00	AMB	S	S	2	Pe	2/2016	1/2017
29	0046303065020160014	G71B15000230004	SISTEMAZIONE VILLA COMUNALE CAPOLUOGO	45200000-9	Tisi	Alfonso	100.000,00	100.000,00	URB	S	S	1	Pe	1/2016	4/2016
07	0046303065020160015	G73D15001140004	COMPLETAMENTO RIASSETTO AREA CIMITERIALE E REALIZZAZIONE TOMBE GIARDINO 3° LOTTO	45200000-9	Tisi	Alfonso	250.000,00	250.000,00	URB	S	S	1	Pp	1/2016	2/2017
16	0046303065020160016	G77B15000150002	"LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI FILETTA - DECRETO INTERMINISTERIALE MEF-MUR-MIT DEL 23/01/2015 PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' PUBBLICA "	45214000-0	DI MEO	GERARDO	1.297.556,61	1.297.556,61	ADN	S	S	1	Pe	3/2016	4/2017
15	0046303065020160017	G71B15000270004	AMPLIAMENTO DEL VARCO DI ACCESSO AL PARCHEGGIO DI VIA ITALIA	45200000-9	Tisi	Alfonso	30.000,00	30.000,00	COP	S	S	2	Pp	3/2016	4/2016
							Totale	2.944.015,63							

Il Responsabile del Programma

Tisi Alfonso

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

**Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO**

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
LAVORI DI MANUTENZIONE AL VERDE PUBBLICO E CIMITERO	35.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE ALLA VIABILITA'	10.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE EDIFICI PUBBLICI E SCUOLE	30.000,00
Totale	75.000,00

Il Responsabile del Programma

Tisi Alfonso